



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelviato,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

27
MAGGIO
2018
SS TRINITÀ
- B -

PEDAGOGIA DELLA CARITÀ

Alla fine della vita Dio non ci chiederà altro che questo: **“Ti sei chinato sugli altri? Ti sei interessato degli altri?”** Questa domanda può far tremare quando ci si pensa, ma ci aiuta anche a vivere, perché il Signore non vuole essere uno spauracchio, ma Colui che ci stimola e ci invita ad amare.

Sempre nella Chiesa si è vissuta la dimensione della carità: a Torino, ad esempio, vi sono i santi del sociale e della carità, **Don Bosco, Cafasso, Cottolengo**.

A Firenze abbiamo avuto don **Facibeni**, che tra gli orfani della prima e seconda guerra mondiale aveva accolto più di 1200 bambini, e lo chiamavano “il padre” in tutta la Toscana.

Da sempre abbiamo questi “eroi della carità”, ma quello che mancava era una vera e propria **pedagogia della carità**. Anche nella mia generazione, ad esempio, si cercava un approfondimento della fede e della speranza, ma una pedagogia della carità nella Chiesa non esisteva. C'è voluto un uomo della grandezza di Paolo VI e la spinta di tutto il Concilio Vaticano II per intuire questa necessità.

Dobbiamo ringraziare lo Spirito del Concilio se oggi si riflette sempre più su questo argomento: **una carità organizzata, strutturata** che sappia affrontare le necessità odierne, come, ad esempio, il problema di trovare alloggi per i padri separati.



Conosco dei piccoli imprenditori che sono caduti in povertà perché non sono in grado di sostenere l'onere del mantenimento di una famiglia che si è scissa e qualcuno dorme nelle roulotte. Grazie a Dio, se noi

possiamo parlare di questi problemi, è perché anche nell'ambito della Chiesa è cambiata mentalità: sta prendendo piede la pedagogia della carità, **la pedagogia del samaritano**.

È dovere della comunità cristiana di crescere in questa pedagogia della carità. Sento ancora confessioni troppo individualistiche, come se il cristianesimo fosse un fatto “tra me e Dio”. Non ci confessiamo su quelle che sono le nostre mancanze di carità nei confronti del prossimo, ma essere cristiani significa **far parte di un unico corpo**, alimentato da un'unica linfa, che è lo Spirito Santo, lo Spirito dell'amore.

Come presidente della Cei seguendo l'esempio dei miei predecessori, ho esortato a favorire al massimo la carità, perché è il fine della vita cristiana. Se ci sono 3 lire in più da spendere devono andare per la carità, non per le opere di culto o per il restauro dei monumenti. Prima la carità, prima il terzo mondo. Stiamo finanziando con circa 90 milioni di euro progetti per i Paesi più poveri della terra.

(Card. Bassetti al Santuario della Carraia; inaugurazione il Centro di Ascolto Caritas (CdAC) interparrocchiale)

**TEMPO
ORDINARIO**

La pedagogia della carità.....	pag 1
La Chiesa è donna e madre.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

La Chiesa è donna e madre

Nel Vangelo ogni volta che si parla di Maria si parla della **“madre di Gesù”** (Gv 19,25-34). Questo atteggiamento di madre accompagna il suo operato durante tutta la vita di Gesù: è madre. Alla fine Gesù la dà come madre ai suoi, nella persona di Giovanni: “Io me ne vado, ma questa è vostra madre”. Di lei non si dice “la signora” o “la vedova di Giuseppe”».

I padri della Chiesa dicono che Maria è madre, **la Chiesa è madre e la tua anima è madre**: c'è del femminile nella Chiesa. La Chiesa è femminile perché è “chiesa”, “sposa”: è femminile ed è madre, dà alla luce. È, dunque «sposa e madre». Ma i padri vanno oltre e dicono: Anche la tua anima è sposa di Cristo e madre.

In questo atteggiamento che viene da Maria che è madre della Chiesa possiamo capire questa **dimensione femminile della Chiesa**: quando non c'è, la Chiesa perde la vera identità e diventa un'associazione di beneficenza o una squadra di calcio o qualsiasi cosa, ma non la Chiesa.

La Chiesa è “donna” e quando noi pensiamo al ruolo della donna nella Chiesa dobbiamo risalire fino a questa fonte: Maria, madre. E la Chiesa è “donna” perché è madre, perché **è capace di “partorire figli”**: la sua anima è femminile perché è madre, è capace di partorire atteggiamenti di fecondità.

Dio ha voluto nascere da donna per insegnarci questa strada. Di più, Dio si è innamorato del suo popolo come uno sposo con la sposa: questo si dice nell'antico Testamento. Ed è «un mistero grande». Come conseguenza noi possiamo pensare che **se la Chiesa è madre, le donne dovranno avere funzioni nella Chiesa**: sì, è vero, dovranno avere funzioni, tante funzioni che fanno, grazie a Dio sono di più le funzioni che le donne hanno nella Chiesa.

Ma questo non è la cosa più significativa perché **l'importante è che la Chiesa sia donna**, che abbia questo atteggiamento di sposa e di madre. Con la consapevolezza che quando dimentichiamo

questo, è una Chiesa maschile senza questa dimensione, e tristemente diventa una Chiesa di zitelli, che vivono in questo isolamento, incapaci di amore, incapaci di fecondità. Senza la donna la Chiesa non va avanti, perché lei è donna, e questo atteggiamento di donna le viene da Maria, perché Gesù ha voluto così.

Il gesto, direi l'atteggiamento, che distingue maggiormente la Chiesa come donna, la virtù che la distingue di più come donna va riconosciuto nel **gesto di Maria alla nascita di Gesù**: “Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia”. Un'immagine in cui si riscontra proprio **la tenerezza di ogni mamma** con suo figlio: curarlo con tenerezza, perché non si ferisca, perché stia ben coperto. E la tenerezza, perciò, è anche l'atteggiamento della Chiesa che si sente donna e si sente madre.

San Paolo ci ricorda le virtù dello Spirito e ci parla della mitezza, dell'umiltà, di queste virtù cosiddette “passive”» ma che invece sono le virtù forti, **le virtù delle mamme**. Ecco che una Chiesa che è madre va sulla strada della tenerezza; sa il linguaggio di tanta saggezza delle carezze, del silenzio, dello sguardo che sa di compassione, che sa di silenzio. E anche **un'anima, una persona** che vive questa appartenenza alla Chiesa, sapendo che anche è madre deve andare sulla stessa strada: una persona **mite, tenera, sorridente, piena di amore**.

Maria, madre; la Chiesa, madre; la nostra anima, madre. E questa ricchezza grande della Chiesa e nostra; e lasciamo che lo Spirito Santo ci fecondi, a noi e alla Chiesa, **per diventare noi anche madri degli altri**, con atteggiamenti di tenerezza, di mitezza, di umiltà. Sicuri che questa è la strada di Maria. E, in conclusione, è curioso il linguaggio di Maria nei Vangeli: quando parla al Figlio, è per dirgli delle cose di cui hanno bisogno gli altri; e quando parla agli altri, è per dire loro: “fate tutto quello che lui vi dirà”».

(dall'omelia di Papa Francesco del 21.05.2018 a S. Marta)

Le letture bibliche odierne ci invitano a ripensare, in una prospettiva di fede, ai modi in cui **Dio si rivela e si fa presente** nella storia del mondo, della Chiesa e nella nostra vita di ogni giorno. Come Dio eccelso eppure tanto vicino al suo popolo (1a lettura); come Padre che, col dono del suo Spirito, vuole unire a sé gli uomini trasformandoli in figli (2a lettura); come mistero di comunione che ogni discepolo è chiamato ad accogliere in sé e a testimoniare con gratitudine di fronte al mondo (vangelo), perché: *“Ecco, io sono con voi tutti i giorni”*.

Abbiamo una compagnia, non siamo abbandonati. Siamo abitati, siamo immersi in Dio. Davanti a questa presenza che cosa siamo chiamati a fare? Innanzitutto **l'ascolto**. Di fronte a Dio che sempre fa il primo passo, cioè crea, salva, sceglie, purifica, santifica, dà la forza e la luce per affrontare le scelte, il cristiano è uno che accoglie e ascolta.

Poi è importante fare nostro l'atteggiamento di Maria che *“conservava nel suo cuore”* quello che le capitava. Anche noi siamo chiamati dopo l'ascolto, a **conservare in cuore**. Questo ci aiuterà a fare delle scelte, talvolta coraggiose. E come Gesù si è fatto vicino a noi, così noi siamo chiamati a **farci vicini al prossimo**. Diceva Chiara Lubich: *“Dal mattino alla sera, ogni rapporto con gli altri va*

vissuto con l'amore di Gesù... Vedendo Gesù in loro, non trascurando nessuno, anzi amando tutti, per primi... farsi, in un certo modo, l'altro. Come Gesù che, Dio, si è fatto, per amore, uomo come noi” (a Santiago di Compostela, ai giovani, 1989).

IL “SIGNOR NESSUNO”

Quale direttore generale di una azienda sanitaria, ero stato sospettato di avere pagato delle tangenti a fronte di un importante incarico di consulenza. Senza alcuna richiesta di chiarimenti dalla Procura, sono stato costretto ad abbandonare ogni attività lavorativa di carattere pubblico e privato e in un baleno sono diventato il “signor nessuno”. Tutto attorno a me si muoveva come se fossi colpevole. Ho sentito la morte dentro di me, e l'ho anche fortemente desiderata. Dio stesso sembrava scomparso. Unico sostegno la vicinanza di una persona cara: «Gesù abbandonato in croce ti ha voluto un po' simile a sé. La prova passerà, ma resterà nella tua anima la ricchezza del tuo amore a lui».

*Dopo otto anni di deserto e angoscia ho visto riconosciuta la mia innocenza. **Quei momenti d'inferno si sono rivelati la più fantastica e ricca esperienza della mia vita.***

(M.B. - Italia)



SOGGIORNO ESTIVO
Bagni di Nocera Umbra
08 - 15 luglio 2018
Prenotarsi in parrocchia.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF			
Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	
Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese metodiste e Valdesi)	<input checked="" type="checkbox"/> Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	
Chiesa Apostolica in Italia	Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia	Unione Buddhista Italiana	
In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.			
SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF		Finanziamento della ricerca scientifica	
Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997			
FIRMA <input checked="" type="checkbox"/>		FIRMA	
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 4 1 6 6 9 4 0 5 4 7		Codice fiscale beneficiario	

Codice Fiscale ORATORIO
9 4 1 6 6 9 4 0 5 4 7
PUOI FARTI AIUTARE DAL TUO COMMERCIALISTA ...

Mercoledì ore 21.30
(dopo rosario e messa a Soccorso)
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ◆ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola visuta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ◆ Domande

SABATO 26/05/2018

ore 17,00 - **VILLA**: Battesimo di **CHIODINI LIVIO LEONE**
(celebra Diacono Giovanni Marabini)

ore 18,30 - **VILLA**: Ennio Mordivoglia/Anacleto Montanelli/Dina e Tarcisio
DOMENICA 27/05/2018

SS TRINITÀ

* **25° DEL CROCFISSO A MIGIANA** *
* **ore 07,30 : Arrivo / ore 08,30 : Celebrazione Eucaristica** *
* **presieduta dal Card. Gualtiero Bassetti e Processione.** *

ore 18,00 - **SOCORSO**: per il popolo

LUNEDÌ 28/05/2018

ore 20.50 - **SOCORSO**: Pietro Foiani, Antonella e Nella/Tommassa e def. Biti

MARTEDÌ 29/05/2018:

ore 20.30 - **SOCORSO**: Santo Rosario

ORE 20,45 - CELEBRAZIONE A MIGIANA

MERCOLEDÌ 30/05/2018

ore 20.50 - **SOCORSO**: Francesco, Maria e Serenella Matassetti
segue in Parrocchia **Incontro di Famiglia**

GIOVEDÌ 31/05/2018: VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA F-B

ore 20.30 - **SOCORSO**: per tutti i partecipanti
al Mese di Maggio.

segue: **PROCESSIONE DI CHIUSURA**

ore 09.00/12.00
Visita al GRUPPO RADI-CE

ore 18,00 Soccorso:
Adorazione SS.mo
e possibilità di
confessione o colloquio
VENERDÌ

SABATO 02/06/2018

ore 18,30 - **SOCORSO**: Ottavio Pasquoni - ann/Pietro Zucalli e Maria Fortezza

DOMENICA 03/06/2018

SS CORPO E SANGUE DI GESÙ

**ore 10,00 - VILLA: MESSA DI 1^ COMUNIONE
PER 20 BAMBINI E BAMBINE CON PROCESSIONE**

- UNICA PER TUTTI -

Chiesa, Viale della Repubblica (fino a fam. Palmieri), Vicolo del Giglio, Viale della Repubblica, Edicola Madonna di Lourdes: Preghiera e Benedizione.

**MESE DI MAGGIO
AL SANTUARIO DI
SOCORSO**

ore 20.30
Rosario e Messa;
al termine:
Pensiero Mariano
(da lunedì a venerdì)

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale: 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente: 338.9872060
Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA 06063 MAGIONE (PG) -
075.8409366
Email personale: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it
Sito web: www.villantria.it
CC Postale: 1014545022 - Intestato a: Parrocchia di San Valentino
Villa/IBAN: IT 04 E 03111 38500 00000010139